

7 luglio 2018 - [Cesena](#), [Cronaca](#)

## Incendi, anche il Comune di Cesena ricorre ai ripari



[Per rischio incendi boschivi si intende il pericolo derivante dalla propagazione del fuoco nei territori maggiormente soggetti](#)

Emanate due ordinanze per prevenire il rischio sia in aree boschive che su terreni incolti

**CESENA-** Per prevenire il pericolo di incendi, il Comune di Cesena ha emanato nei giorni scorsi due ordinanze, recependo così le indicazioni dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, che dal 30 giugno ha attivato la fase di "attenzione", destinata a concludersi il 30 settembre.

La prima ordinanza stabilisce che fino al 30 settembre debba essere garantita ai mezzi antincendio (autobotti, ma anche mezzi aerei) l'immediata possibilità, in caso di bisogno, di attingere acqua in tutti i punti di approvvigionamento idrico pubblici e privati presenti sul territorio comunale: bacini, laghetti, vasche di bonifica, ecc.

La seconda ordinanza mira a tutelare la pubblica incolumità, prevenendo comportamenti che possano favorire lo sviluppo di un incendio, non solo nelle zone boschive ma anche nelle aree urbane incolte.

In particolare si segnala il divieto di accendere fuochi, utilizzare apparecchi elettrici o a fiamma libera, ma anche gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi a meno di 100 metri di distanza (200 in caso di dichiarazione dello stato di grave pericolosità) da boschi, terreni agrari, zone cespugliate e lungo le strade comunali e provinciali dell'intero territorio comunale. Vietato anche bruciare i residui vegetali agricoli.

La stessa ordinanza prescrive, inoltre, ai proprietari e conduttori di aree agricole o urbane non coltivate e di edifici con verde privato e, ancora, ai responsabili di cantieri edili e stradali, e di strutture turistiche, artigianali e commerciali con annesse aree pertinenziali, di eseguire tutti gli interventi di pulizia necessari per rimuovere ogni elemento di pericolo (ad es., eliminare le sterpaglie e la vegetazione secca, rimuovere rifiuti e tutto ciò che può essere veicolo di incendio, ecc.).

Infine, chiunque debba accendere un fuoco per la pulizia dei fondi, oltre a dover rispettare le norme che regolano la materia, dovrà predisporre adeguati mezzi di spegnimento e sorvegliare il fuoco fino a che ogni rischio sia scongiurato, seguendo le prescrizioni dell'autorità competenti se necessario.

Anche questa ordinanza sarà in vigore fino al 30 settembre.

A carico degli inadempienti, a seconda della violazione, è prevista una sanzione pecuniaria fino a 500 euro e, in caso di omissione all'esecuzione delle prescrizioni dell'ordinanza di prevenzione incendi entro 30 giorni dall'accertamento, sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria.

## **INFORMAZIONI UTILI**

*Per rischio incendi boschivi si intende il pericolo derivante dalla propagazione del fuoco nei territori maggiormente soggetti (boschi, pascoli, aree incolte, ecc...), pressoché totalmente imputabili all'azione dell'uomo.*

Le aree più esposte al rischio incendio, valutate in base al tipo di vegetazione, esposizione di versante, altitudine, dati meteo-climatici, ecc..., vengono individuate su scala provinciale e comunale ed evidenziate in base ad indici di propensione all'incendio secondo la seguente classificazione: zone a suscettività scarsa, moderata, marcata.

Per quanto riguarda Cesena, tali tipologie di aree sono ubicate sul territorio comunale in maniera molto frammentata e non uniformemente distribuita; le zone maggiormente interessate dal rischio risultano ovviamente quelle collinari in quanto la pianura appare densamente urbanizzata e ricca di coltivazioni.

Ciononostante, il rischio di innesco di incendi "di interfaccia", cioè quegli incendi che si sviluppano in zone in cui l'interconnessione fra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta, è abbastanza elevato. In sostanza, si tratta di incendi presso quei luoghi dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano e interagiscono, in cui abitazioni ed attività possono venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile.

Gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi comprendono attività di ricognizione, sorveglianza,

avvistamento, allarme e spegnimento e sono effettuati da strutture operative a livello regionale quali Protezione Civile, Comando Carabinieri Forestale, Vigili del Fuoco, Comune/Unioni di Comuni e volontariato, ciascuno con proprie competenze e compiti specifici.

Soprattutto d'estate, risulta di fondamentale importanza mettere in atto semplici accorgimenti che permettono di prevenire ed evitare questo tipo di rischio; conoscere poche e precise regole ed adottare comportamenti responsabili contribuisce a prevenire i rischi, favorisce un intervento tempestivo e mitiga gli eventuali danni all'ambiente:

- - non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi (da ricordare che nei periodi a rischio di incendio è sempre vietato fumare nei boschi)
- - non abbandonare rifiuti sul terreno ma riporli negli appositi contenitori
- - non bruciare stoppie, paglia o residui vegetali in maniera incontrollata (da ricordare che nei periodi a rischio di incendio è sempre vietato bruciare residui in prossimità dei boschi)
- - non accendere fuochi in zone boscate ma servirsi delle aree appositamente attrezzate
- - non parcheggiare l'auto su terreni con erba secca in quanto il calore della marmitta può innescare un incendio.

Forse non tutti sanno che le sanzioni per chi, con il proprio scorretto comportamento, rischia di innescare un incendio sono molto elevate, fino a 10.000 €. Chi invece provoca un incendio, oltre al pagamento dei danni causati e delle spese sostenute per lo spegnimento, viene punito penalmente: reclusione da 4 a 10 anni se l'incendio è volontario e doloso, reclusione da 1 a 5 anni nel caso l'incendio sia stato causato in modo involontario per negligenza, imprudenza o imperizia.

## ***Ma quali sono i corretti comportamenti da tenere nel caso dovessimo imbatterci in un incendio boschivo?***

- - se si tratta di un principio di incendio, si può provare a spegnerlo battendo con una frasca o un ramo verde, con l'avvertenza di tenere il vento alle spalle ed una via di fuga libera
- - nel caso in cui il fuoco stia avvicinandosi, allontanarsi tentando di passare – se possibile – dall'altra parte dell'incendio o sui lati, nella zona già bruciata e quindi sicura, per aspettare i soccorsi
- - se ci si trova in luoghi sovrastanti un incendio, non fermarsi a guardare perché il fuoco, alimentato dal vento, potrebbe raggiungere la nostra posizione
- - se il fuoco circonda la casa o il riparo in cui ci si trova, verificare immediatamente l'esistenza di una via di fuga sicura, altrimenti sigillare porte e finestre, meglio se con stracci bagnati, e cercare di segnalare la propria posizione
- - quando si è per la strada (a piedi o in auto) vicino ad un incendio, non fermarsi a guardare perché si potrebbe rendere difficoltoso l'accesso ai soccorsi; inoltre, non attraversare mai una strada invasa dal fuoco o dal fumo e, in caso di traffico bloccato, tornare indietro
- - se si è esperti della zona, segnalare alle squadre di intervento strade e sentieri che conducono all'incendio.
- In ogni caso mai prendere iniziative estemporanee, ma segnalare subito la presenza dell'incendio telefonando ad uno dei seguenti numeri gratuiti:
  - - **115 PRONTO INTERVENTO** Vigili del Fuoco
  - - **1515 EMERGENZE AMBIENTALI** Carabinieri Forestale.

E' importante mantenere la calma e parlare con chiarezza, comunicare le proprie generalità e numero telefonico, indicare con precisione la località e il Comune dell'area che sta bruciando, specificare le dimensioni dell'incendio e informare sulla eventuale presenza di persone sul luogo.

## ***Infine, può risultare utile fornire qualche consiglio di primo soccorso nel caso si venisse a contatto col fuoco;***

- - abiti in fiamme: cercare con ogni mezzo di soffocare le fiamme (con una coperta, gettando liquido non infiammabile, rotolandosi a terra, ecc...), non correre in quanto l'aria alimenta le fiamme, non togliere dalla pelle i vestiti bruciati ma portarsi immediatamente al pronto soccorso
- - fumo: allontanarsi dalla zona tenendosi sopravento e coprendo naso e bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato
- - piccole scottature: mettere la parte bruciata sotto l'acqua fredda e coprirla con un panno pulito che non lasci peli, non usare cerotti, alcool, olio o grassi sulla scottatura e, se risulta più grave del previsto, recarsi al pronto soccorso
- - piccole ferite: lavare la ferita con acqua corrente e pulirla intorno con acqua e sapone; se la ferita è grave disinfettare, bendare con garza e recarsi al pronto soccorso.
- Da ricordare che, in caso di problemi più gravi, è possibile effettuare la chiamata al 118 per chiedere consigli o interventi.
- 
- Per ulteriori approfondimenti potete far riferimento anche [all'articolo](#) pubblicato con le informazioni diffuse dalla Protezione Civile regionale dell'Emilia Romagna

Tag: [incendio](#)[incendio boschivo](#)[Protezione Civile](#)[Regione Emilia Romagna](#)[Comune di Cesena](#)

### **Ti potrebbe interessare anche**

#### **[Estate 2018, avviate le attività per scongiurare i rischi d'incendio boschivo](#)**

FORLI' / CESENA - Si apre oggi la fase di attenzione per gli incendi boschivi. Ricordando la difficilissima estate del 2017 la Protezione Civile dell'Emilia Romagna annuncia l'avvio sistematico di monitoraggi e controlli su tutto il territorio regionale con l'obiettivo di prevenire e sensibilizzare le persone a prestare la massima attenzione, sia nell'accensione di fuochi che nella segnalazione di focolari o principi di incendio.

#### **[Cesena, nessuno stato d'allerta ma pronti ad intervenire in caso di maltempo](#)**

Il Sindaco Lucchi parla dei fattori rischio e del pericolo idrogeologico del territorio. Le unità di protezione civile monitorano costantemente la situazione. Il primo cittadino cesenate chiede alla Regione interventi tempestivi per la manutenzione del Canale Emiliano Romagnolo

#### **[Protezione civile in allerta per la "crisi idrica"](#)**

Cercando di posticipare un'eventuale crisi idrica dovuta al prolungato periodo di siccità e tentando di scongiurare il raggiungimento del livello di preallarme per l'invaso di Ridracoli, Hera e Romagna Acque hanno attivato le pompe sul fiume Bidente (con una porta di 120 litri/secondo).

---

**Collegamento sorgente:** <http://www.forli24ore.it/news/cesena/0050850-incendi-anche-comune-cesena-ricorre-ai-ripari>